



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 142 del 18/09/2001

COMUNE DI LIZZANELLO (Lecce)

Modifiche allo STATUTO COMUNALE pubblicato nel B.U. n. 207 del 13.11.91

COMUNE DI LIZZANELLO

Provincia di Lecce

Modifiche allo Statuto Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 In data 19/11/1999 chiarita con atto C.C. n. 40 del 30/12/1999 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 80 in data 11/07/2000.

Art. 16-bis

Il Presidente del Consiglio

1. E' istituito il " Presidente del Consiglio " a norma dell'art. 39, comma 1, del Testo Unico sull'ordinamento degli Enti locali approvato con D.Leg.vo 18 agosto 2000, n. 267.
2. La presidenza del Consiglio è attribuita ad un consigliere comunale, nominato, nella prima seduta del Consiglio, tra i consiglieri eletti che non ricoprono la carica di Sindaco o Assessore. Ove dovesse risultare eletto un consigliere comunale che sia anche componente della Giunta Comunale, questi dovrà optare per l'una o per l'altra carica e nel caso optasse per la carica di Presidente del Consiglio lasciando libero l'assessorato ricoperto, il Sindaco procederà alla nomina di altro componente della Giunta Comunale in sostituzione dell'Assessore nominato Presidente del Consiglio.
3. L'elezione avviene a scrutinio segreto e a maggioranza dei 2/3 dei consiglieri assegnati.
4. Qualora nessuno raggiunga la maggioranza richiesta di cui al comma precedente, si procede, nella seduta, ad una ulteriore votazione che vede eletto Presidente il Consigliere suffragato con la maggioranza assoluta dei voti dei consiglieri assegnati. Nel caso di esito negativo si procede immediatamente al ballottaggio tra i due candidati più votati e risulta eletto il candidato che raccoglie più voti e, in caso di parità, il candidato più anziano di età.
5. In sede di prima attuazione della norma di cui al presente articolo l'elezione del Presidente del Consiglio viene effettuata nella prima seduta consiliare successiva all'entrata in vigore delle modifiche Statutarie.
6. La deliberazione di nomina del Presidente è immediatamente eseguibile e viene comunicata per conoscenza alla Prefettura, all'Organo di controllo ed al Presidente del Collegio dei Revisori dei conti.
7. Il Presidente del Consiglio può essere revocato, su richiesta motivata e sottoscritta da un numero di Consiglieri non inferiore a 2/5 e depositata 10 giorni prima, con il voto favorevole palese e con appello nominale, dei 2/3 dei consiglieri assegnati.
8. Le funzioni vicarie del Presidente del Consiglio, in caso di sua assenza o impedimento, sono esercitate dal Consigliere Anziano di cui all'art. 40 del T.U. EE.LL. e cioè dal Consigliere che ha ottenuto

la maggior cifra individuale di voti nella consultazione elettorale. E' escluso dalla funzione vicaria del Presidente del Consiglio il Sindaco neoeletto ed i candidati alla carica di Sindaco proclamati consiglieri ai sensi dell'art. 71, comma 9, del D.Leg.vo 18 agosto 2000, n. 267.

9. Al Presidente del Consiglio sono attribuiti i poteri di convocazione e di direzione dei lavori e delle attività del Consiglio. Il Presidente del Consiglio assicura un'adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari ed ai singoli consiglieri sulle questioni sottoposte al Consiglio Comunale.

Art. 16-ter

Compiti e poteri del Presidente del Consiglio

1. Il Presidente del Consiglio rappresenta nella sua interezza il Consiglio, ne tutela la dignità ed assicura l'esercizio delle funzioni allo stesso attribuite dalla legge, dallo Statuto secondo le modalità previste dal Regolamento.
2. Il Presidente convoca, presiede e dirige i lavori del Consiglio secondo le modalità fissate dal Regolamento.
3. Il Presidente del Consiglio promuove l'esercizio delle funzioni proprie del Consiglio Comunale e realizza con il Sindaco il raccordo tra l'attività di indirizzo e controllo politico amministrativo e di adozione degli atti fondamentali, attribuiti dalla legge al Consiglio, con l'attività di governo e di amministrazione di cui il Sindaco, rappresentante del Comune, è responsabile.
4. Il Presidente del Consiglio, con le modalità previste dall'apposito Regolamento, informa adeguatamente e preventivamente i gruppi consiliari ed i singoli consiglieri sulle questioni sottoposte al Consiglio assicurando ai gruppi consiliari ed ai singoli consiglieri la conoscenza dell'attività del Consiglio e dei singoli gruppi consiliari.
5. Il Presidente del Consiglio, in particolare:
 - a) propone la costituzione delle Commissioni consiliari, cura l'attività delle stesse per gli atti che devono essere sottoposti al Consiglio;
 - b) attiva l'istruttoria prevista sulle deliberazioni di iniziativa del Consiglio e dei Consiglieri nell'ambito delle competenze esclusive che la legge riserva al Consiglio medesimo,
 - c) cura i rapporti periodici del Consiglio con il Collegio dei Revisori dei Conti;
 - d) programma le adunanze del Consiglio comunale e ne stabilisce l'ordine del giorno, raccordandosi con il Sindaco, e tenuto conto delle proposte del Sindaco medesimo, della Giunta, delle Commissioni e dei singoli Consiglieri. che risultano istruite ai sensi di legge,
 - e) promuove la partecipazione e la consultazione dei cittadini per le materie e gli atti di competenza del Consiglio,
 - f) adempie alle altre funzioni attribuitegli dallo Statuto e dai Regolamenti comunali.
 - g) promuove iniziative di aggiornamento e di informazione normativa inerenti le specifiche competenze del Consiglio;
 - h) in materia di approvazione del programma amministrativo il Presidente del Consiglio provvede, concordando la data con il Sindaco, a convocare il Consiglio per la presentazione delle linee programmatiche, predisposte dal Sindaco, sentita la Giunta, la relativa discussione ed approvazione nel rispetto del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;
 - i) in materia di programmazione annuale e di bilancio il Presidente del Consiglio, concordando la data con il Sindaco, nel mese di dicembre, salvo diverse indicazioni di legge, provvede a convocare il Consiglio Comunale per l'approvazione del bilancio di previsione annuale e pluriennale.
 - l) riceve la comunicazione scritta relativa alla costituzione dei gruppi consiliari ed alla designazione dei capigruppo secondo quanto stabilito dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale. Detta comunicazione deve essere inviata anche al Segretario Generale. Qualora non si eserciti tale facoltà o nelle more della designazione, i capigruppo sono individuati nei Consiglieri, non componenti la

Giunta, che abbiano riportato il maggior numero dei voti per ogni lista.

6. Il Presidente del Consiglio provvede, inoltre, alla convocazione del Consiglio per la verifica dello stato di attuazione dei programmi e dei progetti contenuti ed approvati nel bilancio previsionale; le sedute possono coincidere, chiaramente con ordini del giorno distinti, con quelle convocate per la verifica sullo stato di attuazione del programma amministrativo di cui al precedente articolo. Il Presidente del Consiglio provvede comunque alla convocazione del Consiglio entro il 30 di settembre di ogni anno per la verifica degli equilibri finanziari e per la verifica infraannuale dello stato di avanzamento delle azioni e dei progetti programmati col bilancio previsionale, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 77/95.

7. Il Presidente del Consiglio inoltre, nel rispetto dei Regolamenti Comunali, provvede alla convocazione per deliberare il rendiconto di gestione dell'esercizio precedente.

Art. 16-quater

Prima adunanza e convocazione del Consiglio comunale

1. La prima adunanza del Consiglio deve essere convocata dal Sindaco neo-eletto entro dieci giorni dalla proclamazione degli eletti e deve tenersi entro il termine di dieci giorni dalla convocazione. In caso di inosservanza dell'obbligo di convocazione provvede, in via sostitutiva, il Prefetto.

2. Nella prima adunanza il Consiglio comunale, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, esamina la condizione degli eletti, compresa quella del Sindaco e procede alla elezione del Presidente del Consiglio che assume immediatamente le funzioni e presiede la seduta immediatamente dopo la sua elezione.

3. Nella stessa seduta, dopo la convalida degli eletti e l'elezione del Presidente del Consiglio, il Sindaco presta giuramento di fronte al Consiglio comunale e comunica l'intervenuta nomina del Vicesindaco e degli altri componenti la Giunta Municipale, nonché i compiti assegnati ai componenti la Giunta Comunale.

4) L'adunanza è presieduta dal Sindaco neo-eletto limitatamente alla trattazione della questione relativa alla convalida degli eletti spettando in via esclusiva al Presidente del Consiglio la presidenza delle sedute consiliari.

Art. 16-quinquies

Raccordo tra il Presidente del Consiglio e il Sindaco

1. Il Presidente del Consiglio e il Sindaco, sentito il Segretario Generale del Comune, individuano con atto congiunto l'Ufficio destinato al supporto delle attività del Presidente del Consiglio e delle commissioni consiliari. La sovrintendenza di tale Ufficio, fatto salvo il principio di distinzione tra potere di indirizzo e controllo e quello di gestione, compete al Presidente del Consiglio, mentre la responsabilità ed il coordinamento spetta al Segretario Generale del Comune.

2. Il Presidente del Consiglio ricerca l'intesa con il Sindaco sui tempi di convocazione del Consiglio. Negli eventuali casi in cui tale intesa non sia possibile, il Presidente fissa direttamente le date. Tale circostanza deve essere fatta rilevare nell'avviso di convocazione.

Art. 16-sexies

Norma finale

1. Nelle disposizioni dello Statuto Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 in data 19/11/1999 ed in quelle regolamentari vigenti relative all'attività del Consiglio Comunale, tutti i

riferimenti ai compiti ed ai poteri del "Sindaco" devono intendersi riferiti al " Presidente del Consiglio " intendendosi sostituite le parole "Presidente del Consiglio" alla parola "Sindaco" .

Art. 39

CONSULTA PER MERINE

1) ...omissis

2) La stessa è composta da n. 2 consiglieri di maggioranza, da n. 1 consiglieri di minoranza e da 4 componenti diversi fra loro della società civile da scegliersi tra rappresentanti di Enti, Associazioni iscritte nell'apposito albo, esponenti di attività produttive, sociali, culturali o altre attività operanti sul territorio di Merine in possesso dei requisiti di eleggibilità a consigliere comunale che ne facciano espressa richiesta eletti dal Consiglio Comunale a scrutinio segreto. Nella prima seduta convocata e presieduta dal Sindaco viene eletto il Presidente della Consulta tra i componenti interni al Consiglio Comunale.

3)... omissis ...

4)... omissis ...

6)... omissis ...

7)... omissis ...

8)... omissis ..."
